

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - NOIC813002**

**ANTONELLI - BELLINZAGO NOV.SE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NOIC813002	54,00	13,31
- Benchmark*		
NOVARA	3.883,63	11,31
PIEMONTE	47.343,96	11,07
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo si trova nel Comune di Bellinzago Novarese (provincia di Novara) e raggruppa in verticale tre ordini di scuola :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una mono sezione dell'Infanzia - una scuola primaria (21 classi)</li> <li>- una scuola secondaria di I grado(12 classi).</li> </ul> <p>Raggruppare in verticale diversi ordini di scuola ha accelerato la necessità di un dialogo professionale , di una continuità educativa tra docenti molto diversi per formazione iniziale, ma che attraverso le giuste scelte organizzative della scuola, questa comunicazione in "verticale" prende sempre più corpo. Nel paese funziona un asilo nido comunale e una scuola dell'infanzia paritaria. La percentuale degli alunni BES degli ultimi due anni scolastici è rimasta pressoché uguale . La percentuale degli stranieri ha avuto, invece, un incremento di 1.3 punto percentuale rispetto a.s. 2016/2017. L'incidenza di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale ad esempio nomadi ( anche giostrai) è trascurabile. La presenza di alunni stranieri e di nomadi /itineranti (giostrai) ha, in ogni caso, determinato nel nostro istituto una riflessione da parte della comunità educante su procedure, modalità e prassi di inserimento di questi alunni. La scuola ha aderito ad un accordo di rete FAMI, tale accordo sul quale ci si soffermerà in altra sezione è una forma associativa con scuole che da anni svolgono azioni efficaci.</p>	<p>Secondo l'Invalsi il background familiare di provenienza degli alunni è catalogato come medio : le famiglie degli alunni sono principalmente di estrazione operaia, impiegatizia ed agricola; la presenza di studenti non italiani è in media con i dati regionali, le aree di provenienza sono principalmente est Europa e nord Africa. I protocolli non presentano ancora un buon livello di trasferibilità, dovuta ad una diversità di situazioni e per le quali ancora la scuola percepisce alcune difficoltà. I docenti a volte percepiscono una percezione di emergenza , fonte di spiccata criticità a causa ad esempio di inserimenti di alunni stranieri e itineranti ad anno scolastico già avviato. I docenti rilevano , altresì, una condizione di assoluta impotenza davanti alla difficoltà di produrre tracce apprezzabili di scolarità progressiva e di approntare interventi adeguati; registrano difficoltà comunicative persistenti con l'alunno e con la famiglia. All'interno di questo quadro complesso non manca a volte il rischio di delega al docente di italiano e/o di lingua straniera, avendo mancanza di risorse disponibili e/o supporti stabili. Un altro vincolo è il rapporto studente insegnante che continua a essere non sufficientemente adeguato per supportare la scolaresca e la complessità delle diverse situazioni, come si registra anche dal quadro rapporto studenti- insegnanti.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La provenienza socio culturale che si attesta sui livelli medi degli studenti del nostro Istituto incentiva la motivazione al miglioramento del proprio status sociale dove, senza dubbio, la scuola rappresenta opportunità di mobilità sociale.</p> <p>La collaborazione costante con gli enti locali, ed in particolare i servizi sociali consente di fronteggiare le situazioni di maggiore disagio socio economico dei nostri studenti e delle loro famiglie.</p> <p>Gli studenti di cittadinanza non italiana sono ben integrati.</p> <p>La partecipazione dei genitori è medio alta soprattutto per quanto riguarda i momenti non strutturati (organizzazione di feste o mercatini ), medio bassa per quanto riguarda la partecipazione formale (elezioni rappresentanti); da un paio d'anni il Comitato dei Genitori collabora con successo alle iniziative della scuola.</p> <p>Si evidenziano inoltre: l'oratorio Vandoni, un centro di servizi socio assistenziali e il servizio di neuropsichiatria infantile dell'ASL, con cui l'istituto è in costante contatto; l'azione formativa di associazioni sportive e musicali che collaborano nella realizzazione di attività integrative.</p>	<p>Negli ultimi anni si è registrato un aumento del disagio sociale legato alla situazione economica nazionale, le esigenze delle famiglie hanno comportato un aumento delle richieste di tempo scuola prolungato nella scuola primaria.</p> <p>Le realtà sociali evidenziano crescenti segnali di disagio che si manifestano sotto diverse forme nella realtà scolastica quali ad esempio l'aumento di alunni con bisogni educativi speciali.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	9,7	5	4,9
	Due sedi	0	3,4	3,4
	Tre o quattro sedi	25,8	16,5	24,4
	Cinque o più sedi	64,5	75,1	67,3
Situazione della scuola: NOIC813002		Tre o quattro sedi		

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,2	1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	83,9	83,2	80,5
	Una palestra per sede	12,9	6,6	9,8
	Più di una palestra per sede	0	9,2	6,5
Situazione della scuola: NOIC813002		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NOIC813002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	1,31	1,85	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NOIC813002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	58,1	52	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:NOIC813002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	54,8	67,5	67,7



**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:NOIC813002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: NOIC813002</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Numero di Computer	3,49	8,21	8,4	9,09
Numero di Tablet	5,97	2,67	1,35	1,74
Numero di Lim	2,62	2,62	2,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NOIC813002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	4,19	4	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	13,8	13,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	31	17,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,7	28,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20,7	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	13,8	24,2	19,3
Situazione della scuola: NOIC813002		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esclusi gli stipendi (che rappresentano comunque il 95% della spesa), le rimanenti risorse finanziarie sono a carico di: Stato, Comune, Regione. Da alcuni anni la scuola ha un comitato genitori molto attivo. Il Comitato dei genitori favorisce la partecipazione attiva dei genitori nella scuola e opera al fine di rafforzare la collaborazione fra le diverse realtà della scuola. La sicurezza degli edifici è mediamente buona e sono disponibili la quasi totalità delle certificazioni richieste. Nei 2 plessi dell'istituto sono disponibili: palestre, aule adibite a laboratori, due biblioteche, caratterizzate da una presenza medio bassa di volumi ma da un alto numero di prestiti. Tutti i plessi sono collegati con la rete internet. la scuola primaria dispone di 13 LIM, una cl@sse 2.0; la scuola secondaria di I dispone di 9 LIM. Inoltre in alcune discipline si utilizzano i tablet migliorando così le performance degli studenti in classe. Sia i docenti che gli studenti sono molto motivati nell'utilizzo di questa tecnologia nelle didattiche. Si utilizza il registro informatico in tutto l'Istituto e la segreteria è completamente digitalizzata.</p>	<p>Si registra, in merito agli edifici, a fronte di una situazione sufficientemente adeguata per quanto riguarda la sicurezza, una minore adeguatezza per numero e dimensione delle aule, la mancanza di spazi per i laboratori ed una insufficiente disponibilità di strumenti informatici. Anche la palestra e le dotazioni per le attività motorie sono da migliorare.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NOIC813002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOIC813002	60	70,6	25	29,4	100,0
- Benchmark*					
NOVARA	4.280	69,3	1.898	30,7	100,0
PIEMONTE	51.275	70,9	21.043	29,1	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NOIC813002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NOIC813002	10	14,1	24	33,8	20	28,2	17	23,9	100,0
- Benchmark*									
NOVARA	459	9,0	1.409	27,5	1.715	33,5	1.539	30,0	100,0
PIEMONTE	6.533	10,7	16.439	26,9	20.012	32,7	18.162	29,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NOIC813002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOIC813002	7	14,0	11	22,0	8	16,0	24	48,0
- Benchmark*								
NOVARA	812	22,6	850	23,6	576	16,0	1.357	37,7
PIEMONTE	10.240	23,6	10.098	23,3	7.015	16,2	16.074	37,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOVARA	41	93,2	-	0,0	3	6,8	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	382	67,7	7	1,2	172	30,5	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto sono presenti circa 80 docenti di cui l'81% a tempo indeterminato. E' un dato in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. La stabilità dei docenti è elevata per cui l'Istituto ha generato un buon spirito di gruppo tra il personale della scuola, volto soprattutto a stimolare la cooperazione e la solidarietà tra docenti, a potenziare il rispetto reciproco tra loro la dirigente e tutto il personale scolastico. I docenti si confrontano con i nuovi saperi per migliorare la qualità dell'insegnamento relative a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- competenze metodologiche didattiche;</li> <li>- conoscenze dei contenuti disciplinari;</li> <li>- competenze relazionali.</li> </ul> <p>Nello scorso anno scolastico è stato attivato dal Miur il Piano Nazionale Scuola Digitale in materia di formazione delle competenze tecnologiche sia per il personale docente che di altro personale scolastico . La possibilità di poter usufruire di questi processi strutturati di formazione ha permesso di fornire i docenti di strumenti efficaci e migliorativi per il proprio sviluppo professionale, nonché di stimolare la condivisione di queste esperienze formative non solo con i docenti dell'Istituto, ma anche con i docenti delle altre scuole, per poter raggiungere in breve tempo una professione autentica e compiuta.</p> <p>Dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto ha una Dirigente scolastica di ruolo con tre anni di esperienza e incarico triennale 2016/19.</p>	<p>Il numero di docenti che oltre il titolo di accesso al ruolo possiede altri titoli culturali è limitato, pochi docenti della scuola primaria sono in possesso, ad esempio, dell'abilitazione alla lingua inglese . I docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto in possesso delle certificazione ECDL e certificazioni della stessa famiglia sono in numero esiguo. La componente di grande stabilità del personale docente che deve stimolare condizioni di sviluppo, cooperazione e solidarietà tra i docenti ,spesso non è stata da catalizzatore per lo sviluppo di questi fattori favorevoli. Alcuni docenti che hanno più anni di servizio nella scuola spesso faticano ad abbandonare le logiche piramidali costruite solo sull'esperienza del docente e non pongono particolare cura alla formazione all'aggiornamento, fattore strategico per una ri-motivazione personale e professionale.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NOIC813002	100,0	97,5	100,0	100,0	100,0	98,9	100,0	100,0	98,8	100,0
- Benchmark*										
NOVARA	86,9	87,9	87,3	87,1	87,0	98,4	98,9	99,2	99,4	99,5
PIEMONTE	93,3	93,8	93,7	93,6	93,4	99,2	99,6	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NOIC813002	85,9	93,9	92,6	98,8
- Benchmark*				
NOVARA	94,1	95,0	94,8	95,3
PIEMONTE	95,4	96,1	95,8	96,8
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NOIC813002	34,2	23,7	23,7	14,5	2,6	1,3	34,6	35,9	20,5	6,4	2,6	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	29,1	27,7	21,6	15,1	3,9	2,5	26,9	28,2	21,5	16,0	5,6	1,9
PIEMONTE	25,7	27,2	22,7	16,6	5,5	2,3	23,6	27,3	23,3	17,3	5,7	2,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NOIC813002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NOIC813002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NOVARA	0,2	0,2	0,2
PIEMONTE	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NOIC813002	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	1,5	1,4	1,2	1,1	1,0
PIEMONTE	1,6	1,5	1,4	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NOIC813002	1,0	0,0	1,2
- Benchmark*			
NOVARA	1,7	1,7	0,9
PIEMONTE	1,2	1,2	0,9
Italia	1,1	1,0	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NOIC813002	0,0	4,5	0,0	1,2	2,5
- Benchmark*					
NOVARA	2,5	1,9	1,7	1,3	1,2
PIEMONTE	2,3	2,0	1,9	1,7	1,4
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NOIC813002	3,0	4,5	5,4
- Benchmark*			
NOVARA	2,3	2,6	1,8
PIEMONTE	1,8	1,9	1,5
Italia	1,7	1,6	1,4

**Sezione di valutazione**

<b>Domande Guida</b>
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Dalla lettura dei dati relativi all'ammissione alle classi successive, per la scuola primaria emerge che la quasi totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva, un netto miglioramento delle percentuali dallo scorso anno scolastico. I dati relativi agli esiti delineano, dunque, una situazione assolutamente nella norma, la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio nella scuola primaria. Se analizziamo i dati ci accorgiamo che nella scuola secondaria di I grado la distribuzione dei voti agli Esami di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (7-8), a differenza dello scorso anno scolastico collocati nelle fasce (6-7), mentre nelle fasce di punteggio (9) si ha un significativo incremento se confrontato con la media regionale e nazionale, basse le fasce dell'eccellenza.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono comunque adeguati a garantire il successo scolastico e formativo degli studenti.</p> <p>Il numero degli abbandoni è esiguo, e quello dei trasferimenti fisiologico.</p>	<p>Nonostante il successo scolastico in generale, le scelte adottate dalla scuola devono essere migliorate. Quindi maggiori opportunità devono essere date allo sviluppo delle competenze degli alunni che si collocano nella fascia medio alta. La scuola, inoltre, non deve considerare lo strumento di apparente soluzione dei problemi quale può essere la bocciatura, ma mettere in atto politiche di personalizzazione efficaci per gli studenti. L'insuccesso personale (alunno) e l'insuccesso istituzionale (scuola), anche se distinti e graduati si sommano e bisogna a tal motivo migliorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il rapporto scuola-famiglia</li> <li>- La relazionalità scuola-alunno-famiglia</li> <li>- La relazionalità scuola - alunno</li> <li>-La relazionalità scuola- scuola</li> </ul>

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione lievemente anomala in alcune fasce di punteggio agli Esami di Stato.

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono migliorati rispetto agli anni precedenti anche perché sono stati attivati processi di autoanalisi/valutazione attraverso monitoraggi, questionari, ricerca di risultati a distanza, ecc.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NOIC813002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17			
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
			2-Scuola primaria - Classi seconde
	n.d.	n.d.	NOEE813014
n/a	n/a	n/a	NOEE813014 - 2 A
	n.d.	n.d.	NOEE813014 - 2 B
	n.d.	n.d.	NOEE813014 - 2 C
	n.d.	n.d.	NOEE813014 - 2 D
	n.d.	n.d.	NOEE813014 - 2 E
			5-Scuola primaria - Classi quinte
	5,8	NOEE813014	5,7
n/a		NOEE813014 - 5 A	n/a
		NOEE813014 - 5 B	8,9
	11,7	NOEE813014 - 5 C	7,0
	7,4	NOEE813014 - 5 D	9,0
	7,5		-1,0
	-2,2		
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.	n.d.
NOMM813013	n/a		n/a
NOMM813013 - 3 A		n.d.	n.d.
NOMM813013 - 3 B		n.d.	n.d.
NOMM813013 - 3 C		n.d.	n.d.
NOMM813013 - 3 D		n.d.	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOEE813014 - 2 A	6	2	1	6	8	3	2	5	1	12
NOEE813014 - 2 B	6	4	0	0	8	6	1	2	7	3
NOEE813014 - 2 C	2	6	0	1	9	4	2	4	5	4
NOEE813014 - 2 D	5	6	2	0	5	4	5	3	3	2
NOEE813014 - 2 E	8	0	2	0	6	4	3	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOIC813002	29,0	19,4	5,4	7,5	38,7	22,6	14,0	18,3	19,4	25,8
Piemonte	28,4	19,3	7,8	8,4	36,1	19,6	16,9	18,2	11,3	34,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOEE813014 - 5 A	4	2	2	3	7	2	1	2	3	10
NOEE813014 - 5 B	2	1	3	3	5	1	1	3	5	5
NOEE813014 - 5 C	2	3	3	2	9	2	3	3	3	6
NOEE813014 - 5 D	7	3	2	2	4	4	4	2	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOIC813002	21,7	13,0	14,5	14,5	36,2	13,4	13,4	14,9	22,4	35,8
Piemonte	22,0	15,3	13,7	18,7	30,3	20,4	14,6	19,5	14,6	30,9
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOMM813013 - 3 A	2	3	3	7	2	5	0	3	3	6
NOMM813013 - 3 B	1	4	4	1	6	1	3	2	3	7
NOMM813013 - 3 C	1	8	5	4	2	4	8	3	0	5
NOMM813013 - 3 D	4	4	2	6	3	4	3	5	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOIC813002	11,1	26,4	19,4	25,0	18,1	19,4	19,4	18,1	12,5	30,6
Piemonte	16,6	17,6	20,3	22,9	22,6	26,5	16,4	13,4	12,8	31,0
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NOIC813002	4,2	95,8	6,2	93,8
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NOIC813002	7,0	93,0	8,8	91,2
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8



## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>In relazione alle prove Invalsi, riguardanti l'anno scolastico 2016/2017 valutate per le classi II primaria, V Primaria, si evince che la scuola ha migliorato l'indice di variabilità ovvero un tasso di disomogeneità e di non equilibrio dentro e tra le classi in linea al benchmark nazionale, regionale e provinciale. Riguardo invece alla situazione degli apprendimenti della scuola secondaria di I grado, si rilevano dati più alti rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale di comparazione con scuole con contesto socio-economico e culturale simile - ESCS . La quota di studenti collocata a livello 1 e 2 è generalmente in linea con il benchmark nazionale, regionale e provinciale per le classi della primaria , molto positivo per le classi della scuola secondaria di I grado per entrambe le discipline.</p>	<p>Dall'analisi dei dati emerge un gap formativo di indicativa incidenza numerica nelle prove di italiano e matematica in una classe II primaria e nella classe III secondaria in entrambe le discipline. Gli esiti non appaiono abbastanza uniformi in tutte le classi.. E' necessario potenziare il coordinamento tra docenti che devono, lavorare, progettare e verificare per classi parallele e per ordini di scuole. Bisogna prestare più attenzione ai criteri per la formazioni delle classi prime nella transizione tra i tre ordini di scuola, fattore decisivo per lo sviluppo cognitivo degli alunni.</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'effetto scuola nei risultati degli studenti delle classi della scuola primaria si attesta intorno alla media regionale tranne che per due classi seconde scuola primaria ( entrambe le discipline) e due classi terze scuola secondaria (matematica) . Nella scuola secondaria di I grado, al di là di questo gap le prove della scuola si attestano per entrambe le discipline sopra la media regionale. Si dovrà intensificare la collaborazione tra docenti nella progettazione didattica ma soprattutto la valutazione in team delle prove strutturate per classi parallele e per le prove di esame. I processi saranno la selezione dei saperi , le competenze di base acquisite, le scelte curriculari la valutazione degli studenti, equità degli esiti . Le medie dei punteggi delle prove di entrambe le discipline per tutti i nostri studenti evidenziano, come già riportato , l'apprezzabile livello di preparazione dei nostri allievi che si attestano quasi sempre su alti livelli rispetto alla media nazionale.


I

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pone attenzione nel costruire percorsi interdisciplinari per favorire il rispetto delle regole, la capacità di creare rapporti positivi con gli altri, attivare il del senso di legalità, e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Il collegio dei docenti valuta le competenze di cittadinanza degli studenti con osservazioni sistematiche condivise nel consiglio di classe. L'istituto si caratterizza soprattutto nell'anno scolastico in corso per aver instaurato all'interno un buon clima sociale e di un contesto partecipato, attraverso progetti di educazione alla cittadinanza, attività di gruppi interdisciplinari, laboratori attivi in alcune classi organizzate in collaborazione con le forze dell'ordine. La scuola offre uno sportello di ascolto psicologico agli studenti e alle loro famiglie e questa sta diventando una prassi consolidata per la crescita e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, attraverso l'acquisizione dell'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. Vengono adottati criteri condivisi per l'assegnazione del giudizio di comportamento.</p>	<p>Va migliorato un percorso di competenze maggiormente strutturato e coerente al Piano dell'offerta formativa, competenze sociali e civiche, competenze digitali, competenze matematiche. Occorre fare una focus group con tutto il collegio dei docenti che condivida e consolidi gli strumenti di valutazione e di raccolta organica dei dati inerenti alle competenze chiave degli studenti a conclusione dei percorsi della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. La scuola non valuta, ancora, in modo efficace le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, attraverso specifici percorsi in tutte le classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli studenti evidenziano nel complesso un buon livello di collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole; va costruito un percorso di competenze maggiormente strutturato e coerente al Piano dell'offerta formativa, migliorando la valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza in modo strutturato strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi di scuola. Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi gradi e ordini dell'istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dell'INVALSI. Le valutazioni e le certificazioni delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato sono state elaborate secondo quanto disciplinato dal Dlg.62/17.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,84	44,00	41,75	
NOIC813002	NOEE813014	A	64,94	↑	↑	↑	90,00
NOIC813002	NOEE813014	B	64,03	↑	↑	↑	72,22
NOIC813002	NOEE813014	C	64,51	↑	↑	↑	85,71
NOIC813002	NOEE813014	D	56,41	↓	↓	↔	85,71
NOIC813002			62,36	↑	↑	↑	83,75

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,97	55,07	52,37	
NOIC813002	NOEE813014	A	68,19	↑	↑	↑	90,00
NOIC813002	NOEE813014	B	64,74	↑	↑	↑	77,78
NOIC813002	NOEE813014	C	63,94	↑	↑	↑	76,19
NOIC813002	NOEE813014	D	54,90	↔	↔	↑	76,19
NOIC813002			63,05	↑	↑	↑	80,00

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,35	58,96	55,82	
NOIC813002	NOEE813014	A	59,49	↓	↓	↓	65,00
NOIC813002	NOEE813014	B	68,21	↑	↑	↑	70,00
NOIC813002	NOEE813014	C	59,43	↓	↓	↓	68,42
NOIC813002	NOEE813014	D	64,58	↔	↔	↑	92,00
NOIC813002			63,27	↔	↓	↑	75,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,18	56,18	53,91	
NOIC813002	NOEE813014	A	50,92	↔	↓	↔	65,00
NOIC813002	NOEE813014	B	63,52	↑	↑	↑	70,00
NOIC813002	NOEE813014	C	50,41	↓	↓	↔	68,42
NOIC813002	NOEE813014	D	55,46	↑	↑	↑	92,00
NOIC813002			55,27	↑	↑	↑	75,00

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,96	64,45	61,92	
NOIC813002	NOMM813013	A	62,89	↑	↑	↑	57,14
NOIC813002	NOMM813013	B	59,97	↔	↔	↑	80,95
NOIC813002	NOMM813013	C	53,54	↓	↓	↓	61,90
NOIC813002	NOMM813013	D	60,57	↑	↔	↑	73,91
NOIC813002			59,32	↔	↔	↑	68,60

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,51	53,90	50,62	
NOIC813002	NOMM813013	A	58,63	↑	↑	↑	57,14
NOIC813002	NOMM813013	B	57,40	↑	↑	↑	80,95
NOIC813002	NOMM813013	C	53,59	↔	↔	↑	61,90
NOIC813002	NOMM813013	D	58,58	↑	↑	↑	78,26
NOIC813002			57,17	↑	↑	↑	69,77

## Sezione di valutazione


Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>La quasi totalità degli studenti della scuola primaria (&gt;90%) dell'Istituto comprensivo si iscrive nelle scuole secondarie dell'Istituto medesimo. Il progetto Orientamento- continuità condotto dalla funzione strumentale in collaborazione con la propria commissione e con l'assistente amministrativo responsabile dell'area didattica, si configura all'interno del PTOF della nostra scuola come un progetto con percorsi inclusivi formativi e informativi atto a promuovere negli alunni un processo di maturazione consapevole di un buon progetto di vita e alla piena realizzazione delle proprie potenzialità. L'orientamento scolastico viene inteso quindi come un processo verticale continuo, che inizia nel nostro istituto con la scuola dell'Infanzia e prosegue fino alla scuola secondaria. Tale progetto ha anche come obiettivo la scelta della scuola secondaria di II grado. Negli scorsi anni scolastici l'azione della scuola è risultata efficace perché ha assicurato risultati a distanza nei percorsi di studio. Per quanto riguarda il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto</p>	<p>Non vi è attività di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dal nostro ordine di scuola all'altro tranne che per quelli che continuano la scuola nel nostro Istituto, e ciò è dovuto alla scarsa collaborazione da parte delle segreterie degli Istituti scolastici. Va in ogni caso attivato un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei percorsi di studio successivo al nostro ordine di scuola.</p> <p>La scuola ha migliorato il passaggio tra i segmenti scolastici di secondo grado anche mediante la condivisione di esperienze laboratoriali nelle classi-ponte ( III secondaria di I grado e prima classe della scuola secondaria di II grado). Nell'anno scolastico in corso il presente Istituto ha firmato un accordo con un Istituto di II grado che organizza Laboratori di formazione.</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riguarda il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

Si è attivato un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,4	5,7	4,4
	3-4 aspetti	3,4	5,7	4,2
	5-6 aspetti	37,9	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	55,2	48,9	57,8
Situazione della scuola: NOIC813002		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,6	7,1	4,6
	3-4 aspetti	10,7	5,5	4,2
	5-6 aspetti	28,6	36	33,2
	Da 7 aspetti in su	57,1	51,4	58
Situazione della scuola: NOIC813002		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:NOIC813002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,6	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,6	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,6	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,1	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,1	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,7	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	89,7	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,2	22,5	27
Altro	Dato mancante	0	11	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:NOIC813002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,4	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,4	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,9	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,3	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	85,7	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	53,6	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	89,3	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	25,2	26,4
Altro	Dato mancante	0	11	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,4	4	4,6
	3 - 4 Aspetti	41,4	39,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	37,9	28,4	27,7
	Da 7 aspetti in su	17,2	27,8	31,2
Situazione della scuola: NOIC813002		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,7	9,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	39,3	41,9	38
	5 - 6 Aspetti	28,6	21,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,4	27,4	31,7
Situazione della scuola: NOIC813002		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:NOIC813002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,4	75,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	65,5	67,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	86,2	89,3	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	55,2	66,2	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	65,5	56,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	69	65,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	37,9	48,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	31	37,2	42,1
Altro	Dato Mancante	10,3	5,1	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:NOIC813002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	67,9	72,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60,7	67,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	64,3	57,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	71,4	84	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	60,7	49,9	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	64,3	61,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	53,6	48,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	42,9	40,9	45,4
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al termine della scuola primaria viene rilasciato un certificato delle competenze di classe quinta. All'interno del documento viene certificato il livello di raggiunto in ogni specifica competenza.</p> <p>Il MIUR ha disciplinato la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, trasmettendo dei modelli unici nazionali. La scuola ha individuato i traguardi di competenza degli studenti e cerca di realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. Diversi ambienti di apprendimento sono stati realizzati per supportare gli alunni nello sviluppo delle competenze. (BYOD, cl@sse 2.0, ...)</p> <p>Alcune insegnanti dell'istituto si sono formate e continuano a formarsi sulla didattica per competenze in linea con le disposizioni nazionali.</p> <p>Per il triennio 2016/19 il POF Triennale è stato elaborato seguendo il tema "nutri-menti", e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate con l'obiettivo di armonizzarsi al curricolo di istituto.</p>	<p>La scuola si avvia verso una progettazione didattica che favorisce lo sviluppo delle competenze, ma spesso i docenti hanno delle perplessità o addirittura resistenza di fronte a questi approcci multipli della propria disciplina. Questa strategia didattica comporta una ristrutturazione didattico/organizzativa e non sempre questo tipo di metodologia innovativa viene, del tutto, condivisa dai docenti. Questa progettazione scolastica concepita come sviluppo delle competenze sta comunque decollando, anche se la scuola ancora realizza progetti educativi e didattici per individui astratti, non tenendo sufficientemente conto dei bisogni fondamentali dei bambini e degli adolescenti e poco rispondenti alle loro inclinazioni e alla prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.</p> <p>Manca la formalizzazione di percorsi interdisciplinari di educazione alla cittadinanza. Non sempre le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo verticale</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,9	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40,7	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	49	54,7
Situazione della scuola: NOIC813002		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	69,8	74,8
Situazione della scuola: NOIC813002		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA					
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Validi	Nessuna prova	26,9	23,3	25,8	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,9	29,1	22,5	
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,2	47,5	51,7	
Situazione della scuola: NOIC813002		Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA					
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Validi	Nessuna prova	39,1	36,5	33,2	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,1	16,3	15,9	
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,8	47,2	51	
Situazione della scuola: NOIC813002		Dato mancante			



## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,8	14,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,6	29,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,6	56,4	56,8
Situazione della scuola: NOIC813002		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	25,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	15,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	59,3	61,1
Situazione della scuola: NOIC813002		Dato mancante		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il collegio docenti già dallo scorso anno scolastico ha iniziato un percorso di aggiornamento e di riflessione per la stesura di un curriculum di Istituto che risponde ai bisogni formativi degli studenti e delle attese degli stakeholders e che nell'anno in corso ha portato a compimento. Il curriculum definisce i profili di uscita degli alunni ma devono essere ancora ben definiti i profili di competenze delle varie discipline. La scuola ha scelto di impostare il curriculum verticale di Istituto secondo un approccio per competenze, scelte rafforzate dal modello nazionale delle certificazioni delle competenze.

Nell'a.s. scorso è stata redatta una roadmap che ha portato a progettare il curriculum verticale di Istituto, nell'anno in corso. La progettazione didattica viene effettuata in maniera condivisa per ambiti disciplinari e per dipartimenti suddivisi per assi culturali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La stesura del curriculum verticale di Istituto è una progettazione difficile che tiene conto anche dell'allungamento dei tempi di apprendimento degli studenti, ma è necessario implementare lo scambio e il confronto nei dipartimenti, organizzati nell'anno in corso con docenti dei tre ordini di scuola che consenta di far arrivare tutti gli studenti al successo formativo. Uno dei compiti dei dipartimenti, quello di intrecciare l'aspetto dei contenuti disciplinari con quello delle competenze personali non è ancora molto diffuso fra i docenti.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Già da qualche anno le insegnanti della scuola primaria elaborano delle prove d'ingresso per tutte le classi dalla prima alla quinta. Pertanto il lavoro iniziale delle varie classi parallele si basa su prove comuni strutturate. Nell'anno scolastico in corso sono state predisposte prove parallele comuni intermedie e finali per la scuola primaria in particolar modo per le classi prime e seconde nell'ambito linguistico sia in quello logico-matematico. Nell'a.s. 2017/2018 anche la scuola secondaria di I grado per tutte le classi e per tutte le discipline ha predisposto prove comuni. Nel presente anno scolastico sono stati creati dei dipartimenti per assi culturali, ossia docenti che appartengono alla stessa area disciplinare. L'organizzazione e l'articolazione di questi dipartimenti è articolata per i diversi ordini di scuola nei quali si analizzano sia le scelte disciplinari che la progettazione. I docenti prendono decisioni comuni sulla didattica, sulla disciplina stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. Da qualche anno questo modello organizzativo ha favorito la comunicazione fra i diversi ordini di scuola. La scuola progetta anche prove di valutazione autentiche con apprendimenti significativi, personalizzazione dei percorsi, compiti autentici.</p>	<p>Rimangono le difficoltà nella valutazione di alcune prove che non essendo oggettive non rientrano in griglie di valutazione. I criteri di valutazione non sono sempre condivisi e comuni. Occorre estendere alla scuola secondaria la prassi di utilizzare prove comuni e di consolidarla nella scuola primaria, anche per progettare interventi didattici specifici a seguito dell'analisi degli esiti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, sia pure dimostrando di essersi impegnata nella elaborazione e nello sviluppo di un curriculum per competenze strutturato in coerenza con le indicazioni ministeriali, e sia pure in presenza di margini di miglioramento rispetto al passato, deve migliorare le prassi valutative. Occorre migliorare soprattutto la prassi di utilizzare prove comuni, anche per progettare interventi didattici specifici a seguito dell'analisi degli esiti.

La correlazione tra curriculum ed attività integrative ed extracurricolari è in divenire, anche se è decisamente migliorata nell'ultimo anno scolastico nell'ottica di rendere più coerente ed omogeneo il Piano dell'Offerta Formativa.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,2	72,9	79,6
	Orario ridotto	3,4	1,7	3,8
	Orario flessibile	10,3	25,4	16,5
Situazione della scuola: NOIC813002		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	25	46	73
	Orario ridotto	60,7	32,2	12,6
	Orario flessibile	14,3	21,8	14,3
Situazione della scuola: NOIC813002		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NOIC813002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	31	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,4	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	17,2	6,8	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NOIC813002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	17,9	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,9	11,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NOIC813002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	6,9	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	6,8	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NOIC813002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,7	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	78,6	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	25	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,3	7,1	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento: nella scuola primaria vi sono più classi a tempo pieno, e nella secondaria l'orario delle lezioni è concentrato al mattino. La competenza digitale è uno degli obiettivi che si è posta la scuola per utilizzare e produrre strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare, anche attraverso il progetto Snappet promosso in alcune classi della scuola primaria e secondaria e che ha una buona ricaduta sul successo scolastico degli studenti. Nella primaria è presente una cl@se2.0, e sono in atto altre sperimentazioni.	La struttura offre pochi spazi per le attività laboratoriali ed i supporti informatici risultano, (nonostante il grande sforzo di migliorarne quantità e qualità), insufficienti. Gli spazi adibiti alla biblioteca sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La difficoltà a reperire risorse non consente di adeguare i supporti didattici esistenti alle effettive necessità dell'Istituto, pertanto anche la progettazione di attività laboratoriali ne è condizionata.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NOIC813002 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	55,16	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	83,33333333333333	65,55	54,43	57,6



## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NOIC813002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	16,6666666666667	51,2	43,34	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola sta promuovendo modalità didattiche laboratoriali innovative( lavorare in gruppo, problem solving, mappe mentali , coding e pensiero computazionale, metodo analogico Bortolato, ecc...) per sviluppare le competenze sociali e civiche, la comunicazione della lingua madre e nelle lingue straniere.Sono attivati i seguenti progetti di sperimentazione, con l'utilizzo di didattica multimediale: Cl@sse 2.0- Snappet; un orto di scuola primaria e per l'anno 2015/16 è stata finanziata per la scuola primaria l'applicazione del metodo analogico per l'apprendimento della matematica. Progetto Yes, I can! Quando i conti tornano. Si registra una buona condivisione da parte delle insegnanti coinvolte nei vari progetti.</p>	<p>Da un lato si registra la carenza supporti tecnologici che permettano di poter estendere e consolidare metodologie didattiche innovative, per la scuola secondaria di I grado va potenziata anche la fase progettuale. La collaborazione tra docenti per diffondere al meglio le buone pratiche educative sono da migliorare.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NOIC813002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	3,4	4	4,2
Un servizio di base		17,2	10,5	11,8
Due servizi di base		10,3	21,8	24
Tutti i servizi di base		69	63,7	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:NOIC813002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	69	69,5	74,6
Un servizio avanzato		20,7	21,4	18,2
Due servizi avanzati		10,3	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,1	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NOIC813002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,2	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		3,8	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NOIC813002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		66,7	59,5	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	25,9	26,8	29,4
Azioni costruttive		7,4	9,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	3,7	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NOIC813002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,3	90	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		7,7	6,8	6,1
Azioni costruttive		0	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NOIC813002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69	62,3	64,3
Nessun provvedimento		3,4	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		10,3	24,9	23,3
Azioni costruttive		6,9	6,7	7,2
Azioni sanzionatorie		10,3	5,5	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NOIC813002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:NOIC813002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:NOIC813002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:NOIC813002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NOIC813002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,05	0,27	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,2	0,85	0,9	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,25	1,15	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'incidenza di episodi problematici non rappresenta un dato preoccupante, ma occorre un monitoraggio continuo per progettare interventi volti a promuovere competenze sociali. Nella nostra scuola è presente un patto educativo di corresponsabilità che risponde alle esigenze personalizzate degli studenti esposti sempre più al pluralismo. Il lavoro di condivisione delle regole di comportamento e delle strategie educative fondate sulla corresponsabilità educativa tra scuola, genitori e territorio, e sulla necessità di rispettare norme condivise per sensibilizzare i giovani a diventare consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, scolastici e civili, è supportato dalla collaborazione della psicologa che collabora con l'istituto. Nell'anno in corso sono stati organizzati interventi specifici sul bullismo e cyberbullismo condotto da referenti di Istituto con figure esterne esperte. Attraverso indagini interne si registrano che gli studenti sono contenti della loro esperienza didattica e che riescono a sviluppare una relazione positiva con i propri insegnanti, componente propedeutica per un apprendimento migliore. Le relazioni tra il personale interno così come tra il personale interno e le famiglie sono buone, così come si registra da monitoraggi elaborati e poi somministrati ad interni ed esterni. La relazione educativa funziona anche perché genera attenzione, motivazione, curiosità e ascolto reciproco tra gli alunni le famiglie e la scuola

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il PTOF e IL Regolamento di Istituto sono strumenti fondamentali nella nostra scuola per delineare un sistema di regole condivise, ma a volte non c'è questo stretto legame. Il Regolamento di Istituto nonostante condiviso dalla maggior parte delle famiglie deve migliorare i processi decisionali e i rapporti tra le varie componenti della comunità scolastica. Nel caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove delle azioni di confronto e di sensibilizzazione con le famiglie, ma non sempre sono condivise dalla famiglia. Si rileva un incremento di episodi legati anche all'utilizzo di social networks, che sfuggono ad un monitoraggio da parte dei docenti, ma che si ripercuotono nella vita scolastica; le famiglie non sempre collaborano attivamente all'azione educativa

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La struttura offre pochi spazi per le attività laboratoriali ed i supporti informatici risultano, (nonostante il grande sforzo di migliorarne quantità e qualità), insufficienti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente agli spazi e risorse disponibili, ma comunque è un aspetto da migliorare. La difficoltà a reperire risorse non consente di adeguare i supporti didattici esistenti alle effettive necessità dell'Istituto, pertanto anche la progettazione di attività laboratoriali ne è condizionata. L'incidenza di episodi problematici non rappresenta un dato preoccupante, ma occorre un monitoraggio continuo per progettare interventi volti a promuovere competenze sociali. La scuola promuove competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, anche se occorre migliorare. I comportamenti scorretti degli studenti e le conflittualità tra studenti sono gestiti in modo efficace.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	40	44,2	23,1
Situazione della scuola: NOIC813002		2-3 azioni		



## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NOIC813002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	64,5	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	61,3	59,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	25,8	27,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	87,1	96,9	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	74,2	68,8	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF triennale della scuola ha una impronta decisamente inclusiva. Le pratiche didattiche fanno spesso riferimento a modelli di apprendimento collaborativo. Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi di apprendimento personalizzati ed individualizzati, facendo ricorso generalmente a prove diversificate. Nella primaria a supporto della procedura di rilevazione DSA si è avviato un Progetto di rilevazione ed un intervento di recupero delle abilità linguistiche, con costanti confronti con la NPI territoriale. Molto positivo il rapporto con i Servizi sociali, una opportunità per orientare le varie professionalità lì presenti sulle nostre modalità di lavoro. Abbiamo realizzato incontri per il passaggio delle informazioni dalla scuola primaria alla secondaria sugli alunni "Bes," scorporandoli dal passaggio di informazioni tradizionale, che si è rivelato particolarmente efficace. Nell'anno scolastico in corso la scuola ha elaborato il P.A.I. non visto come un ulteriore adempimento burocratico ma come documento che integra il POF triennale di cui è parte sostanziale, inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni. Circa l'93% dei docenti ha frequentato corsi di formazione organizzati anche dalla scuola sull'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health)</p>	<p>La scuola ha cercato di migliorare le buone pratiche educative e didattiche, ma non sempre in maniera organica e sistematica. Spesso la scuola ha difficoltà a rendere i presupposti concettuali e le strategie di intervento focalizzate e integrate, in riferimento all'uso dell'ICF, a visioni compatibili nell'ambito scolastico. Dai dati che emergono dal PAI si evince che bisogna migliorare la partecipazione e la condivisione delle famiglie alla realizzazione di progetti e di attività/ pratiche inclusive.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:NOIC813002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	93,1	94,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	51,7	54,4	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,9	7,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	0	13	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,8	13,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	10,3	9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	17,2	17,7	14,9
Altro	Dato mancante	10,3	19,2	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:NOIC813002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,3	88,7	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	46,4	44,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	17,9	17,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	75	64,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	32,1	19,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,3	17,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	42,9	36,2	24,4
Altro	Dato mancante	10,7	18,1	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NOIC813002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	72,4	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	37,9	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	65,5	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,9	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	79,3	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	24,1	28,5	46,3
Altro	Dato mancante	0	5,4	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NOIC813002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	64,3	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,7	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	60,7	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,4	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	75	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	85,7	74,2	78,5
Altro	Dato mancante	3,6	3,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella scuola secondaria sono stati attivati corsi di recupero nelle discipline in cui sono state evidenziate lacune. Un numero elevato di interventi di recupero pomeridiano, compatibilmente con le risorse via via decrescendo, è stato gestito nell'anno in corso dai docenti di diverse materie (Italiano, Matematica), e realizzato con i fondi delle aree a rischio. Nella scuola primaria sono state avviate esperienze laboratoriali, quali:

- fornire gli strumenti per attuare e migliorare il potenziamento linguistico degli alunni in difficoltà;
- affinare le tecniche di recupero e potenziamento;
- condividere le risorse di "know – how" disponibili.
- monitorare le difficoltà di apprendimento presenti nella scuola primaria.

Le difficoltà di apprendimento sono maggiormente concentrate nel passaggio dalla primaria alla secondaria, dove vengono a sommarsi le lacune diffuse degli alunni in ingresso con la significativa frammentazione del curricolo verticale proprio in queste classi ponte. L'utilizzo delle Nuove tecnologie (LIM, BYOD, ecc.) per attività di recupero e potenziamento non è ancora diffuso in tutte le classi. Occorre migliorare anche il sistema di monitoraggio degli interventi di recupero/potenziamento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critерio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci soprattutto quelle rivolte all'inclusione dei DSA e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti DSA che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. Gli interventi individualizzati nel lavoro di aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola. Si registra una buona predisposizione alla formazione continua sulle tematiche in oggetto. L'attenzione alla didattica è diffusa se pur migliorabile; la progettazione, nel complesso, è orientata a delineare percorsi di apprendimento, anche individualizzati, che promuovono il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione e sono costantemente monitorati. La scuola dedica attenzione ai temi interculturali e nell'anno in corso si è dotata di strategie e strumenti efficaci per l'inserimento di alunni di lingua non italiana. La scuola ha aderito alla rete FAMI la quale offre in una azione la formazione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:NOIC813002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,6	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,2	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	89,7	97,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	72,4	65,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	79,3	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	65,5	68,7	63,9
Altro	Dato mancante	10,3	15,8	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:NOIC813002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	78,6	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,4	95,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	67,9	70,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	64,3	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	57,1	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	10,7	12,5	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una funzione strumentale è stata individuata per supportare e promuovere la continuità e l'orientamento. La scuola prevede all'inizio e alla fine di ogni anno scolastico momenti di incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola per condividere metodologie didattiche. L'Istituto organizza incontri di confronto e condivisione con i genitori in attività formative. Nell'anno scolastico in corso l'istituto ha implementato un progetto di orientamento "Laboratori formazione" presso un liceo dello stesso ambito del nostro Istituto. Le attività di questo progetto sono finalizzate a fine di favorire una scelta il più possibile consapevole e a contenere il fenomeno della dispersione.	Bisogna incrementare i progetti sulla continuità ( progetti ponte: Infanzia-Primaria e Secondaria); si ritiene necessario incentivare incontri tra docenti dei diversi ordini di istruzione per elaborare basilari approcci comuni e a tal motivo è necessario organizzare un dipartimento con docenti dei tre ordini di scuola.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NOIC813002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	92,9	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	89,3	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	60,7	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,4	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	42,9	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	32,1	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	82,1	81,9	76,4
Altro	Dato mancante	10,7	20,5	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Per quanto riguarda la Scuola secondaria , il Progetto Orientamento è stato promosso da un' apposita commissione, con la collaborazione dei consulenti del Servizio Orientamento della provincia di Novara.</p> <p>Per le classi terze sono stati svolti numerosi interventi durante le attività didattiche da parte dei docenti di tecnologia e, in parte, di scienze matematiche e lettere.</p> <p>Per gli alunni delle classi terze e le loro famiglie, il supporto è stato costante fino alla fase di preiscrizione agli Istituti superiori.</p> <p>Infine, sono stati esaminati i progetti del Piano dell'offerta formativa, secondo l'ottica dell'orientamento scolastico e quindi armonizzati con tale attività.</p>	<p>Va potenziata l'attività di orientamento per la scuola primaria, anche con la progettazione di percorsi di conoscenza del sé, già riconosciuti efficaci nella scuola secondaria. Nell'anno in corso si è delineato un percorso di monitoraggio nel passaggio agli istituti superiori, anche se non mancano le difficoltà di collaborazione tra le segreterie scolastiche. I contatti con gli ex studenti non sono inseriti in un progetto strutturato, che invece potrebbe essere un'utile integrazione delle attività di orientamento sia degli studi scuole di secondo ciclo che degli studi universitari.</p> <p>Una percentuale del 37% non segue il Consiglio Orientativo da un monitoraggio negli ultimi tre anni scolastici.</p>
--	--

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
NOIC813002	0,7	5,0	36,6	12,9	30,4	14,8	0	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NOIC813002		73,2		26,8
NOVARA		65,5		34,5
PIEMONTE		66,5		33,5
ITALIA		68,7		31,3


**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NOIC813002	72,7	66,7
- Benchmark*		
NOVARA	91,6	69,7
PIEMONTE	92,0	75,2
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la Scuola secondaria: il Progetto Orientamento è stato progettato quest'anno con apposita commissione, con la collaborazione dei consulenti del Servizio Orientamento della provincia di Novara.</p> <p>Per le classi terze sono stati svolti numerosi interventi durante le attività didattiche da parte dei docenti di tecnologia e, in parte, di scienze matematiche e lettere.</p> <p>Per gli alunni delle classi terze e le loro famiglie, il supporto è stato costante fino alla fase di preiscrizione agli Istituti superiori.</p> <p>Infine, sono stati esaminati i progetti del Piano dell'offerta formativa, secondo l'ottica dell'orientamento scolastico e quindi armonizzati con tale attività.</p>	<p>Va potenziata l'attività di orientamento per la scuola primaria, anche con la progettazione di percorsi di conoscenza del sé, già riconosciuti efficaci nella scuola secondaria.</p> <p>Le azioni di orientamento della scuola sono scarsamente monitorate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha elaborato attività di orientamento ben strutturate, avvalendosi anche della collaborazione con esperti esterni, e costruendo percorsi soprattutto per la scuola secondaria di secondo grado. Si è posta attenzione al coinvolgimento delle famiglie onde promuovere il successo formativo anche nel ciclo di studi successivo. Per quanto riguarda la continuità occorre potenziare le iniziative già in atto e la condivisione di buone pratiche.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'avvio di un percorso di autovalutazione interno a partire dagli ultimi anni scolastici ha consentito di definire con maggiore condivisione obiettivi e strategie dell'istituto. Momenti di scambio sono organizzati all'interno dei gruppi di lavoro dedicati, dei dipartimenti disciplinari, del collegio dei docenti e del consiglio di istituto.</p> <p>La mission e la visione dell'Istituto sono state chiaramente definite all'interno dello staff di presidenza, condivise con gli stakeholders e approvate dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto. I valori su quali si fonda l'Istituto sono stati definiti in coerenza con mission e vision e comunicati attraverso il Piano dell'offerta formativa.</p> <p>La formazione di alcune docenti, che fanno parte dello staff, a corsi di formazione sulle tematiche della rendicontazione sociale facilita la diffusione della cultura della valutazione e del miglioramento continuo.</p>	<p>Non sempre vi è un coinvolgimento dei portatori di interesse nella formulazione e revisione della mission e della vision. Non è sempre condivisa la mission e la vision dell'Istituto all'interno della scuola anche se chiaramente definita. E' necessario implementare la comunicazione efficace sulle famiglie e su tutta la comunità educante.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione e pianificazione delle azioni è stabilita con tempi adeguati, coerenza con le risorse disponibili e con attenzione agli obiettivi da raggiungere.</p> <p>Viene dato spazio al confronto, nell'abito dei competenti organi collegiali, nel rispetto delle relative competenze.</p> <p>Vengono effettuati incontri periodici di verifica ed eventuale ri-programmazione. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi basandosi sugli esiti degli studenti.</p>	<p>Occorre potenziare il meccanismo di condivisione tra staff e collegio dei docenti e adottare migliori meccanismi e strumenti di controllo.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

## 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,3	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	23,3	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30	35,4	35
	Più di 1000 €	33,3	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIC813002		Tra 700 e 1000 euro		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NOIC813002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,29	75,8	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,71	25	25,2	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:NOIC813002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	8,82352941176471	24,26	23,83	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:NOIC813002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	62,5	27,94	32,06	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:NOIC813002 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	43	31,02	37,91	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,3	17,25	10,47	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	53,7			
Percentuale di ore non coperte	0			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:NOIC813002 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	8,31	4,46	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	35,33	42,8	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,2			
Percentuale di ore non coperte	77,8			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:NOIC813002 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-10	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-28	-180,5	-88	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:NOIC813002 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	28	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	122	-10	-20	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NOIC813002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	14,61	13,53	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:NOIC813002 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3460,5555555556	5591,93	7607,43	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:NOIC813002 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	45,33	48,7	70,23	48,39



## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NOIC813002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,90576336490608	15,66	15,14	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ambito organizzativo è stato ridisegnato in funzione di una maggiore coerenza al Piano dell'offerta formativa ed alle esigenze dell'istituto.</p> <p>Si pone particolare attenzione alla divisione dei compiti ed alla distribuzione dei carichi di lavoro, anche con riferimento alla competente professionali, per il personale docente ed ATA. I compiti e le aree di attività del personale ATA sono definiti in modo chiaro.</p>	<p>Vi sono margini di miglioramento in merito ad un'equa distribuzione degli incarichi, in modo da rendere più efficiente ed efficace l'assetto organizzativo. Le assenze del personale docente, che hanno una incidenza maggiore nella infanzia e nella primaria rispetto alla secondaria di I grado, sono gestite con il pagamento delle ore eccedenti al personale interno corpo docente.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NOIC813002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,1	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	19,4	9,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	6,5	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	61,3	59,3	38,6
Lingue straniere	1	41,9	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,1	16,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	29	36	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	19,4	23,6	25,5
Altri argomenti	0	12,9	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	12,9	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	22,6	20,2	17,9
Sport	1	19,4	12,6	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:NOIC813002 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,31	4,15	3,06

**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:NOIC813002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	<b>Situazione della scuola: NOIC813002 %</b>
Progetto 1	ha migliorato l'offerta formativa
Progetto 2	ha migliorato l'offerta formativa
Progetto 3	ha migliorato l'offerta formativa


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,7	6,6	19,9
	Basso coinvolgimento	13,3	14,5	18,8
	Alto coinvolgimento	80	79	61,3
Situazione della scuola: NOIC813002		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano dell'Offerta formativa è stato delineato su base triennale con una visione condivisa delle scelte educative, il programma annuale e le spese per i progetti sono coerenti a quanto elaborato. Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali e coerenti al Piano dell'offerta Formativa. Le risorse provengono da disponibilità del bilancio della scuola e in media la scuola spende per ciascun progetto poco più di 800 euro. In questo anno scolastico è stato attivato un progetto di lingue comunitarie (inglese e francese) a pagamento sulle famiglie. La durata media dei progetti è pluriennale. Spesso nei progetti sono coinvolti esperti esterni come ad esempio l'esperta psicologa, il maestro di musica, il lettore di lingua straniera comunitaria.</p>	<p>Si ritiene necessario un lavoro di ulteriore armonizzazione della progettazione per competenze, in modo da definire con maggior chiarezza le priorità ed i conseguenti impegni di spesa per i progetti. Occorre migliorare la progettualità che porti a migliorare le priorità del Piano di Miglioramento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La gestione dell'istituzione si caratterizza per una forte attenzione alla condivisione delle scelte ed al coinvolgimento del personale. Affiancano il Dirigente Scolastico due collaboratrici, oltre ai docenti incaricati di funzioni strumentali al POF Triennale, la DSGA. Particolare attenzione è stata riservata al lavoro di coordinamento dello staff, potenziato ed organizzato nell'ambito di una rimodulazione dell'organigramma più funzionale alle esigenze dell'istituto.

Si sottolineano una disponibilità alla collaborazione ed alla condivisione di scelte didattiche ed una organizzazione interna molto efficiente. Si evidenziano una stretta correlazione tra le linee strategiche definite con atto di indirizzo del Consiglio di Istituto, l'elaborazione del POF da parte del Collegio dei Docenti e la predisposizione del Programma Annuale.

L'utilizzo delle risorse finanziarie (MOF) parte dalle indicazioni del collegio, viene discussa dal DS con il DSGA, concordata con le organizzazioni sindacali. L'utilizzo delle risorse finanziarie è funzionale al riconoscimento dell'impegno e delle responsabilità assunte dal personale docente e ATA. La DSGA si dimostra estremamente capace ed affidabile nello svolgere le funzioni istruttorie, di tenuta contabile e di gestione del personale non docente. Ne deriva nel complesso una gestione delle risorse efficiente, tempestiva, trasparente ed ampiamente condivisa. L'esperienza del personale di segreteria garantisce una adeguata gestione dei procedimenti amministrativi. Abbiamo in atto processi di dematerializzazione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NOIC813002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	9,26	13,84	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NOIC813002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	10,45	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	9,84	12,38	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	10,29	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	10	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	9,71	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	10,87	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	10,45	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	9,77	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	10,03	12,65	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	9,81	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	9,81	12,6	13,61
Orientamento	Dato mancante	9,58	12,23	13,31
Altro	Dato mancante	10	12,47	13,55



## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NOIC813002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	12,19	14,73	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	10,94	13,02	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	9,77	13,03	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	9,9	13,19	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	10,13	12,95	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	10,19	13,81	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico. Formazione completata e sempre aggiornata da tutto il personale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, in base all'accordo Stato-Regioni. Si sono attivati percorsi formativi e moduli di approfondimento sui BES e Didattica per competenze, metodo analogico, curriculum per competenze, didattica innovativa, gestione della Privacy. Il nuovo piano di formazione dei docenti e del personale ATA ha affrontato nell'anno in corso molteplici tematiche. Più dell'80% dei docenti e del personale ATA ha frequentato corsi di formazione. Tutti questi corsi hanno avuto ricadute positive sulle buone pratiche della metodologia didattica, sulla digitalizzazione dei servizi amministrativi, e sull'organizzazione scolastica in genere.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Va potenziata la formazione dei docenti, in particolare sui curricoli verticali disciplinari e di istituto e sulla didattica per competenze.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si è dato avvio ad una ricognizione delle competenze professionali dei docenti, attraverso la consegna di curriculum, esperienze formative e corsi frequentati. La distribuzione degli incarichi viene disposta sulla base delle esperienze e dei titoli culturali presentati dai docenti al fine di migliorare la gestione e la valorizzazione delle risorse umane e migliorare i percorsi professionali di ciascun docente.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre dare maggiore impulso alla valorizzazione delle professionalità, con azioni volte alla diffusione della cultura del miglioramento professionale. Il confronto professionale e gli scambi di buone pratiche condivise è presente tra i docenti, ma non molto diffuso.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NOIC813002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	2,84	2,55	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NOIC813002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,97	2,45	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,94	2,47	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,48	2,86	2,62
Altro	Dato mancante	2,94	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,23	2,67	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,23	2,62	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3	2,43	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3	2,48	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,97	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,9	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,9	2,4	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,9	2,4	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,9	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,9	2,41	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,94	2,41	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,9	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,19	2,64	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,97	2,51	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,94	2,44	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,9	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,9	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,94	2,4	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,1	2,68	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	10,3	1,6	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,9	9,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	10,3	25,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	72,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: NOIC813002	Dato Mancante			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NOIC813002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	45,2	48,6	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	51,6	64,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	48,4	50,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	54,8	57,7	58,2
Orientamento	Dato mancante	54,8	67,2	69,6
Accoglienza	Dato mancante	51,6	64	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	83,9	87,1	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	38,7	38,8	32,7
Inclusione	Dato mancante	35,5	36,2	30,8
Continuità'	Dato mancante	77,4	84,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	80,6	90,8	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ambito di ogni funzione strumentale è presente un docente per ordine di scuola, in modo da favorire l'armonizzazione della visione delle priorità educative d'istituto.</p> <p>Il metodo di lavoro in gruppi è maggiormente diffuso nella scuola primaria, con spazi dedicati alla programmazione; in considerazione dei buoni esiti della condivisione delle buone pratiche, tale modalità di lavoro va esteso alla scuola secondaria di I grado .</p>	<p>Va potenziata la produzione di materiali e dati utili alla scuola, per favorire la condivisione di strumenti e materiali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha realizzato e realizza iniziative formative per i docenti secondo un piano di formazione condiviso dal collegio dei docenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi assegnati ai docenti avvengono sulla base delle competenze possedute dagli stessi. Resta da migliorare il confronto fra docenti lo scambio di buone pratiche dell'insegnamento e la produzione di materiali condivisi sia all'interno della scuola che con altre scuole.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,9	4,2
	1-2 reti	20	19,5	30,4
	3-4 reti	36,7	34,7	34,1
	5-6 reti	36,7	25,3	17,6
	7 o piu' reti	6,7	18,7	13,6
Situazione della scuola: NOIC813002		Dato mancante		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,7	60,9	67
	Capofila per una rete	30	28,6	21,6
	Capofila per più reti	13,3	10,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIC813002	Dato Mancante			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,7	23,9	36,6
	Bassa apertura	20	17,1	17,9
	Media apertura	23,3	26,9	20,6
	Alta apertura	30	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIC813002	Dato mancante			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NOIC813002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato Mancante	80,6	70,6	75,2
Regione	Dato Mancante	38,7	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato Mancante	35,5	30,7	20,8
Unione Europea	Dato Mancante	6,5	11,3	10
Contributi da privati	Dato Mancante	22,6	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	Dato Mancante	48,4	67,2	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NOIC813002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato Mancante	51,6	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	Dato Mancante	51,6	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato Mancante	83,9	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	Dato Mancante	16,1	15,7	15,2
Altro	Dato Mancante	29	41,2	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:NOIC813002 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato Mancante	12,9	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato Mancante	9,7	17,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato Mancante	77,4	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato Mancante	9,7	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato Mancante	6,5	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	Dato Mancante	9,7	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato Mancante	61,3	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato Mancante	32,3	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato Mancante	6,5	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	Dato Mancante	9,7	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato Mancante	22,6	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato Mancante	22,6	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato Mancante	22,6	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato Mancante	3,2	2,6	3,8
Altro	Dato Mancante	9,7	23,6	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,3	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	16,7	18,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	56,7	40,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20	29,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,3	4,3	2,3
Situazione della scuola: NOIC813002	Dato mancante			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NOIC813002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	41,9	48,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	64,5	57,2	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	9,7	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	29	26,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25,8	39,1	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	54,8	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	58,1	58,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	64,5	72,7	61,5
ASL	Dato Mancante	38,7	47,2	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	6,5	20,2	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NOIC813002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	51,6	64	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NOIC813002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		11	18,4	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto collabora con soggetti esterni per promuovere la cultura , migliorare le pratiche didattiche anche rispetto all'inclusione promuovere attività di formazione e collaborazione con le università , associazioni di volontariato. I soggetti esterni che collaborano con la scuola sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CISAS ( Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali)</li> <li>- CAI (Club Alpini Italiani)</li> <li>- AVIS</li> <li>- Fondazione Novarese</li> <li>- Forze dell'ordine (Esercito e Guardia di Finanza)</li> <li>- Università di Torino - Scienze della formazione primaria per l'inserimento dei tirocinanti</li> <li>- Associazioni sportive per lezioni gratuite nell'ambito delle attività curricolari</li> </ul> <p>Le reti attive della nostra scuola sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reti di laboratorio Formativo integrato scuole secondarie di I grado ( il nostro Istituto è scuola capofila)</li> <li>- Accordo di rete di Ambito (22) e di scopo (Liceo di Borgomanero scuola capofila )</li> <li>-Accordo di rete FAMI</li> </ul> <p>La scuola nelle strutture di governo territoriale partecipa perlopiù come partner. Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni, sull'offerta formativa, permettono un significativo arricchimento, a costi zero per la scuola.</p>	<p>Gli accordi di rete con alcune scuole risultano difficoltosi per le distanze e perché non sempre il personale della segreteria è adeguato.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	50	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	30,8	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	19,2	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	0	8,1	12,7
Situazione della scuola: NOIC813002 %				



### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:NOIC813002 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: NOIC813002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	1,97	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	80	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	10	9,1	16,9
Situazione della scuola: NOIC813002 %		Dato mancante		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico. La partecipazione delle famiglie nella vita scolastica è uno dei cardini su cui si imposta la gestione del nostro servizio scolastico. La collaborazione con i genitori per la realizzazione dei progetti costituisce un momento imprescindibile e per questo si accolgono tutte le loro proposte, i suggerimenti e i loro apporti. Il nostro Istituto nell'anno scolastico in corso ha migliorato la collaborazione con le famiglie coinvolgendole nel processo educativo e formativo con modalità e scadenze previste dagli organi collegiali.</p> <p>La scuola utilizza anche strumenti on-line per la comunicazione con i genitori ad esempio il registro elettronico. Per le famiglie straniere che non possiedono strumenti linguistici di comunicazione, la scuola indirizza verso corsi di alfabetizzazione attivati presso la nostra scuola nelle ore pomeridiane da un'associazione culturale, centri o altri istituti. Il nostro Istituto ha inoltre elaborato un protocollo per alunni stranieri e per alunni itineranti.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica si attesta ancora su livelli piuttosto bassi. In media non più del 32% di famiglie partecipano a momenti informativi/ formativi organizzati dalla scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La Scuola partecipa ad accordi di rete con altri istituti e a collaborazioni con soggetti esterni.</p> <p>La collaborazione con l'Amministrazione comunale è continuativa e proficua. Sono in atto rapporti positivi con il Consorzio dei Servizi Sociali.</p> <p>La buona progettualità di alcuni docenti è stata riconosciuta dalla Fondazione Comunità Novarese che ha finanziato un progetto sulla dispersione scolastica.</p> <p>I rapporti con le famiglie degli allievi sono buoni ed orientati al miglioramento della partecipazione formale (es elezioni organi rappresentativi componente genitori) che risulta meno sentita di quella informale, ma occorre potenziare e migliorare questo aspetto.</p> <p>Il comitato dei genitori è attivo tanto per la raccolta fondi quanto per iniziative a carattere culturale.</p> <p>Nell'arco di questo anno è stata rivista la convenzione con il Comune, ma non ancora sottoscritta dalle parti.</p>

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare il voto degli studenti agli Esami di Stato	Portare la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di punteggi (6-7) e quelli collocati nelle fasce (9-10) ai riferimenti nazionali.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Uniformare e migliorare i risultati delle prove standard. nazionali tra tutte le classi, rimuovendo le ragioni sistemiche della varianza tra le classi	Portare il punteggio di ogni classe in allineamento con il punteggio medio regionale.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità di azione sono emerse osservando i punti di debolezza evidenziate nelle aree degli esiti scolastici, tenendo presente la fattibilità e la possibile realizzazione dei traguardi fissati. Nei risultati delle prove standardizzate nonostante gli esiti siano risultati in molti casi superiori alla media regionale, in qualche classe della scuola primaria e della scuola secondaria sono evidenti difficoltà della decodifica dei testi da parte degli alunni. I dati resi disponibili sollecitano a nostro parere numerose riflessioni soprattutto sulle azioni necessarie per migliorare i nostri traguardi. I traguardi sono stati definiti come mete di miglioramento su lungo periodo.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione fra tutti i dipartimenti.
✓	Ambiente di apprendimento	Realizzazione dei percorsi di formazione del personale docente sulle tecnologie didattiche

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Monitoraggio percentuali dei promossi nel segmento scolastico successivo
		Monitoraggio della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata degli studenti
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare l'Istituto secondo una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi
		Attività di ricerca-azione nell'ambito di dipartimenti, gruppi di docenti sulle metodologie innovative e sugli apprendimenti esperenziali
		Realizzazione dei percorsi di formazione del personale docente sulla didattica e la valutazione per competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo che esplicitano le azioni da intraprendere per l'avvicinamento alle priorità strategiche si integrano con il lavoro già svolto dalla scuola in questi ultimi anni. Particolarmente importante è la revisione del curriculum verticale di Istituto che non dovrà essere una sommatoria di metodologie personali di lavoro, ma oggetto di lavoro e di verifica in cui si dovrà inserire un'attività di ricerca azione, ovvero un processo di ricerca sul campo, insomma un autentico percorso di riflessione. La costruzione di un curriculum verticale che, a partire dalla scuola dell'infanzia sia teso all'acquisizione di competenze orientative generali, costituisce il primo passo non solo nel processo di progettazione, ma anche nell'area di processo di Continuità ed orientamento. Strettamente connesso al raggiungimento delle priorità è anche l'area di processo relativa allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Il nostro Istituto dovrà orientare le sue azioni verso una formazione costante del personale scolastico, e dovrà, altresì, organizzarsi secondo una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi. Per il raggiungimento degli obiettivi di processo sarà importante la comunicazione interna per uniformare le azioni all'interno dell'Istituto.